

Contenzioso con Formigoni di fronte al presidente della Repubblica e al Tar Eurofidi, due ricorsi contro il Pirellone

TORINO

Inizia bene la collaborazione Cota-Formigoni... Al Pirellone dovranno vedersela con due ricorsi che Eurofidi (il consorzio di cui la Regione Piemonte possiede la quota maggiore) ha presentato contro il Pirellone. Oggetto del contendere: i fondi stanziati dalla giunta lombarda per il rafforzamento patrimoniale dei confidi (i "Formigoni loan"). Nel primo caso si tratta addirittura di un "ricorso straordinario" al presidente della Repubblica per il bando di novembre: Eurofidi aveva domandato di poter accedere ai benefici, ma da Milano è arrivato un nientino in quanto il richiedente deve avere almeno i due terzi delle imprese socie in Lombardia. Nel secondo caso è un ricorso diretto al Tar Lombardia: non sulla risposta negativa, ma sul provvedimento stesso, ovvero contro il secondo bando del 12 aprile scorso. Il primo ricorso riguarda infatti la comunicazione di diniego. I dati di operatività di Eurofidi, beninteso, non rispettano i requisiti dell'articolo 3.2 (b) del bando. Ma Eurofidi ritiene «non solo ingiusto tale comma», ma addirittura «che costituisce una barriera di entrata sul mercato». Per questo è stata inviata una richiesta di ravvedimento operoso, peraltro non tenuta in conto dalla amministrazione regionale lombarda. A fronte di questa situazione, Eurofidi ha deciso comunque di presentare ricorso al presidente Napolitano alla fine di aprile. Perché? «La clausola posta in essere e in base alla quale la domanda è stata esclusa - spiegano in una memoria - comporta una grave violazione della par condicio e della concorrenza tra imprese, impedendo la partecipazione ai confidi operativi oltre che sul territorio lombardo anche in altre regioni».

Secondo Eurofidi «per non violare il principio della par con-

dicio e della libera concorrenza, la proporzione dei due terzi andrebbe necessariamente calcolata sulla base dell'operatività nella regione Lombardia e non sull'operatività complessiva, rapportando quindi l'ammontare delle garanzie rilasciate con la sede di operatività oggetto della richiesta».

Eurofidi, al 1° gennaio di quest'anno, contava 10 filiali in Lombardia e 8.320 aziende socie (il 20,35% del totale), contro le 6.516 dell'esercizio precedente, uno stock di garanzie pari a 1,581 miliardi e un stock fidi di 2,287 miliardi. Come andrà a finire? Per ora nessuna risposta. Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è una peculiare alternativa ai ricorsi giurisdizionali contro atti della Pubblica amministrazione: anche se formalmente indirizzato al Quirinale, viene poi affrontato dal Consiglio di Stato (la decisione è poi emanata dal presidente sotto forma di Dpr). Il secondo ricorso, invece, sta per essere recapitato al Tar Lombardia.

F. Ant.

LA VICENDA

Novembre 2009

» Dal Pirellone un primo bando da 24 milioni per il rafforzamento patrimoniale dei confidi. Eurofidi partecipa, pur non avendo i requisiti (2/3 delle imprese socie sul territorio), riceve diniego e chiede il ravvedimento operoso. Poi fa ricorso al presidente della Repubblica

Aprile 2010

» Secondo bando della Giunta Formigoni da 6 milioni per i confidi. Eurofidi partecipa ma prepara da subito ricorso al Tar Lombardia contro il provvedimento

